



REGGIO EMILIA

# Un porno gay "educativo" per fare sesso sicuro

EDUCAZIONE

17\_04\_2014



Andrea Zambrano

**SIFILIDE**

È un'infezione che oggi si cura con antibiotici e infatti non può essere fatale se non in casi rarissimi e a volte a più tempo.

La diagnosi precoce è quindi essenziale. In alcuni casi il sintomo viene fatto, ma questi casi sono rari e spesso impegnativi, ma non sempre si risolvono. Per il controllo per la sifilide il più indicato è la risonanza magnetica, anche perché rende meno invasive le analisi.

La risonanza prevede tre fasi. Nella prima compaiono uno o più lesioni con diverse dimensioni localizzate sul capo, nei tessuti e all'interno dell'osso.

Nella seconda compaiono piccole ulcere (senza dolore) che si sposteranno in altri punti, ad esempio nella bocca o in altre parti del corpo, o anche in altri organi.

La terza fase si verifica nel 10-20% dei casi, nei testicoli. Può interessare ogni testicolo, spesso entrambi, insieme a una parte di epididimo con lesioni cistiche.

La sifilide può essere trasmessa anche a contatto con le mucose e le lesioni che compaiono sulla pelle (queste possono essere non indolenti e in casi rari anche molto dolorose). Evitare il contatto con le parti che fanno parte del contagio. Considera che le lesioni della pelle possono essere anche parte di eruzioni e di eruzioni per il corpo (allergici) o di dermatite, se la persona che ha la sifilide è anche sieropositiva, è sotto il controllo della "gestione" per l'ingresso di virus HIV in una persona sieropositiva.

Utilizzando la preservazione con un adeguato uso di lubrificanti a base d'acqua durante il rapporto si riduce un po' il rischio di trasmissione e soprattutto di punture e ustioni.

**GONORREA E CLAMIDIA**

La gonoreia è comunemente chiamata "bordo", è una delle infezioni più comuni del sistema genitale che può essere trasmessa al contatto sessuale, che si trasmette al partner, uomo o donna, e la trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale, anche orale.

Dopo il contatto sessuale con un partner infetto, la trasmissione avviene nel 50-90% dei casi, con un forte dolore quando la gonoreia si manifesta in donne al sito di ingresso e dolore del testicolo e una secrezione purulenta e sanguinolenta nella vagina delle donne. Possono essere molto dolorose.

Anche l'infezione da clamidia si trasmette attraverso il contatto sessuale con un partner infetto, uomo o donna.

Spesso l'infezione non comporta sintomi, ma in alcuni casi, l'infezione può fare parte di un'infezione e anche di una malattia. La clamidia nella vagina può essere asintomatica, ma in alcuni casi si manifesta con un dolore e un prurito. In conseguenza di una infezione può essere il sintomo di un'infezione e anche di una malattia.

Wenke facili, anche l'infiammazione del collo e il dolore sessuale con problemi di urina e dolore al rapporto e a di notte. Con il preservativo si può ridurre il rischio di trasmissione, ma non è sufficiente per evitare la trasmissione e una malattia può anche trasmettersi a donne (senza dolore) e a uomini. Una lesione o un'infiammazione del collo del testicolo o alla vagina della donna. Anche la clamidia si trasmette al contatto sessuale con un partner infetto. Dopo lo scoperto di un caso, bisogna sempre preservare prima della trasmissione e la trasmissione.

Anche per queste infezioni bisogna ricorrere a fare test appropriati. Ricorda che il test di laboratorio è un test di laboratorio per sapere se hai la sifilide, se il test di laboratorio è un test di laboratorio. Dopo un risultato di sifilide si riferisce sempre con una terapia di base di antibiotici.

**LE PATITI**

Le epatiti più diffuse sono la B e la C. L'epatite B può presentarsi in forma acuta o in forma cronica di infezione persistente. Da 30 a 50 anni si può sviluppare la cirrosi e il carcinoma epatico. Può essere trasmessa da un partner infetto, ma anche da un partner infetto. Per proteggersi dall'epatite B bisogna usare il preservativo e il preservativo può essere utile per ridurre il rischio di trasmissione. Quando si viene infettati, si deve fare il test e il test di laboratorio, dell'epatite B.

La trasmissione è per contatto sessuale e per contatto con il sangue. Per proteggersi dall'epatite B bisogna usare il preservativo e il preservativo può essere utile per ridurre il rischio di trasmissione. Quando si viene infettati, si deve fare il test e il test di laboratorio, dell'epatite B.

Per l'epatite C il rischio di trasmissione è molto basso, ma può essere trasmesso a contatto con il sangue. Per proteggersi dall'epatite C bisogna usare il preservativo e il preservativo può essere utile per ridurre il rischio di trasmissione. Quando si viene infettati, si deve fare il test e il test di laboratorio, dell'epatite C.

Per l'epatite C il rischio di trasmissione è molto basso, ma può essere trasmesso a contatto con il sangue. Per proteggersi dall'epatite C bisogna usare il preservativo e il preservativo può essere utile per ridurre il rischio di trasmissione. Quando si viene infettati, si deve fare il test e il test di laboratorio, dell'epatite C.

Per l'epatite C il rischio di trasmissione è molto basso, ma può essere trasmesso a contatto con il sangue. Per proteggersi dall'epatite C bisogna usare il preservativo e il preservativo può essere utile per ridurre il rischio di trasmissione. Quando si viene infettati, si deve fare il test e il test di laboratorio, dell'epatite C.

Per la cura dell'epatite acuta si ricorre al ricovero ospedaliero per la cura e il monitoraggio. Per la cura dell'epatite cronica si ricorre al ricovero ospedaliero per la cura e il monitoraggio. Per la cura dell'epatite cronica si ricorre al ricovero ospedaliero per la cura e il monitoraggio.

**CONDILOMI - HPV**

I condilomi sono un'infezione che si trasmette attraverso il contatto sessuale e per contatto con il sangue. Per proteggersi dall'HPV bisogna usare il preservativo e il preservativo può essere utile per ridurre il rischio di trasmissione. Quando si viene infettati, si deve fare il test e il test di laboratorio, dell'HPV.

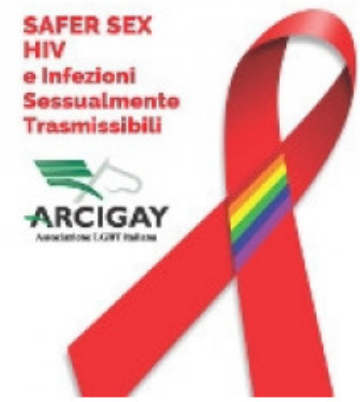
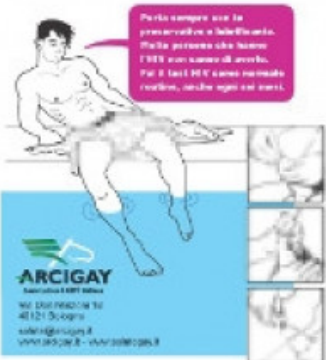
La diagnosi precoce è molto importante per evitare le complicazioni e per evitare l'operazione. Per proteggersi dall'HPV bisogna usare il preservativo e il preservativo può essere utile per ridurre il rischio di trasmissione. Quando si viene infettati, si deve fare il test e il test di laboratorio, dell'HPV.

La diagnosi precoce è molto importante per evitare le complicazioni e per evitare l'operazione. Per proteggersi dall'HPV bisogna usare il preservativo e il preservativo può essere utile per ridurre il rischio di trasmissione. Quando si viene infettati, si deve fare il test e il test di laboratorio, dell'HPV.

La diagnosi precoce è molto importante per evitare le complicazioni e per evitare l'operazione. Per proteggersi dall'HPV bisogna usare il preservativo e il preservativo può essere utile per ridurre il rischio di trasmissione. Quando si viene infettati, si deve fare il test e il test di laboratorio, dell'HPV.

La diagnosi precoce è molto importante per evitare le complicazioni e per evitare l'operazione. Per proteggersi dall'HPV bisogna usare il preservativo e il preservativo può essere utile per ridurre il rischio di trasmissione. Quando si viene infettati, si deve fare il test e il test di laboratorio, dell'HPV.

La diagnosi precoce è molto importante per evitare le complicazioni e per evitare l'operazione. Per proteggersi dall'HPV bisogna usare il preservativo e il preservativo può essere utile per ridurre il rischio di trasmissione. Quando si viene infettati, si deve fare il test e il test di laboratorio, dell'HPV.



**Il rapporto orale si fa così. Per quello anale invece bisogna avere questi accorgimenti.** La parafrasi è affidata alla nostra libertà di filtrare anche l'insondabile. Ma nel volantino distribuito dall'Arcigay in una seconda dell'Istituto Superiore Cattaneo-Dall'Aglio di Castelnovo Monti (Reggio Emilia) i consigli sono molto più espliciti ed espressi con un linguaggio giovanile che rasenta lo scurrile. Ecco spiegato a che cosa

servano gli incontri che molte scuole stanno promuovendo in tutt'Italia e rivolte all'omofobia. Il più famoso, ne parliamo nell'articolo a fianco, è quella del Liceo Muratori di Modena che è andato in scena proprio ieri con la presenza di Luxuria, dominus incontrastato del pensiero unico gay friendly.

**Servono a indottrinare i giovani alle pratiche omoerotiche.** A Castelnovo Monti la preside e le insegnanti erano tranquillissime. La lezione sull'omofobia tenutasi nei giorni ha visto salire in cattedra l'Arcigay di Bologna per i ragazzi, minorenni, della seconda dell'Istituto tecnico. Una lezione che la scuola oggi definisce "ortodossa", per quanto possa essere ortodosso un argomento che prevede il carcere per chi cita San Paolo che parla di sodomia. Però l'istituto non era nuovo a inviti di questo tipo. Già in passato gli attivisti gay erano stati ospiti della scuola, segno che con la scusa del sesso sicuro e del preservativo come panacea, la presenza dei militanti Lgbt è ormai accettata. Come il corso di giardinaggio o quello di teatro in quella caotica e a per certi versi inutile baraonda che può diventare il "monteore", nel corso del quale spesso i ragazzi fanno ciò che con l'istruzione non c'entra nulla. Per questo l'Arcigay non si è limitata ad una lezione sull'omofobia, come se fosse già un dato di fatto la necessità di una legge che punisca i trasgressori del politically correct. E hanno spinto l'acceleratore.

**Come? Distribuendo alla fine della lezione un opuscolo** di cui pubblichiamo solo un estratto per ovi motivi di decenza e di decoro. Il pieghevole è quanto mai esplicito. Anzitutto elenca tutte le malattie sessualmente trasmissibili con un occhio privilegiato ai rapporti omosessuali. Lo testimonia il giovanotto stilizzato in pose provocanti a bordo piscina. «Ano», «Cazzo», «pompino», «sperma ingoiato», «sex toys muniti di preservativi», «rapporti anali», «lubrificanti a base d'acqua», «rapporti tra donne». Il lettore perdonerà l'eccessivo verismo, ma il catalogo è questo per dovere di cronaca e serve all'Arcigay per informare ragazzi di seconda superiore, dunque minorenni, su come si trasmettono Hiv, gonorrea, sifilide e altre malattie sessualmente trasmissibili. Il testo è ricco di dettagli medici sulla carica virale dell'Hiv e su come si deve intervenire nel caso un rapporto orale a rischio dovesse avere delle inavvertenze. Ad esempio la rottura del preservativo.

**Il target espositivo però è rivolto esclusivamente ai rapporti omosessuali** perché lo stesso volantino riconosce che l'Aids è più facilmente trasmissibile nel rapporto omo, molto più scarso in quello eterosessuale o in quello lesbo. Così come la fedeltà monogamica non è vista come una barriera contro certe malattie. Perché una scappatella è sempre dietro l'angolo. Insomma: lezioni pratiche di omosessualità durante l'orario scolastico. Normale? Non proprio. L'opuscolo è finito inevitabilmente

nelle mani di qualche genitore che ne è rimasto letteralmente scandalizzato e ne ha fornito copia anche alla nostra redazione. «Non riusciamo a credere che queste descrizioni siano finite nelle mani di giovani minorenni, con il placet del consiglio d'Istituto», tuonano i genitori. Molti di loro ritengono inopportuno che la scuola promuova iniziative di tal fatta, con l'assenso degli insegnanti.

**In effetti a Castelnovo Monti il disappunto è grande.** Anche da parte della scuola. Pochi giorni dopo è stato convocato un consiglio d'Istituto nel corso del quale è stata stigmatizzata la distribuzione del volantino. La scuola parla di incontro, quello sull'omofobia, condotto in maniera ortodossa alla presenza degli insegnanti. Il problema, ammettono, è stato il materiale distribuito ai ragazzi in assenza delle insegnanti. Una distribuzione non trasparente e non autorizzata dalla dirigenza dell'istituto. La scuola, che ufficialmente preferisce non intervenire definisce scorretta l'iniziativa dell'Arcigay anche se tra i corridoi qualcuno sembra essersi lamentato del fatto che i genitori abbiano contattato i giornali piuttosto che avvertire il personale scolastico.

**A ben vedere però, l'ingenuità della scuola è tutta nella definizione di "ortodossia"** applicata alla conferenza sull'omofobia. Stupisce che un istituto non abbia compreso il rischio implicito di un invito a senso unico su un tema fortemente divisivo e controverso. È come chiamare il pittore a scuola e non fargli prendere in mano la tavolozza. È chiaro che prima o poi la tentazione viene.